



Catania 16 dicembre 1924

PREFETTURA

DELLA

PROVINCIA DI CATANIA

Div. Gab. N. 3422

Risposta al foglio

del

Div. Sez. Num.

OGGETTO

Ferrovia Motta-Paternò-Cugno.

Allegati N.

SIG. SEGRETARIO POLITICO
DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE
DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

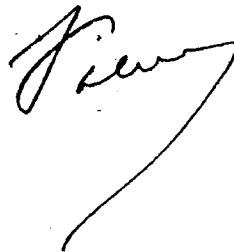
CATANIA

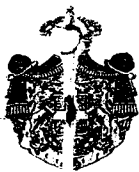
Per incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in relazione alle premure da V. fatte per la sollecita costruzione della ferrovia indicata in oggetto, comunico alla S.V. quanto segue:

" Il Ministero dei Lavori Pubblici, all'uopo interessato, comunica che nel procedere al riame del programma e del piano regolatore della rete delle ferrovie secondarie siciliane, tenne presenti i desideri manifestati dalle popolazioni interessate e dispose d'includervi una linea di scartamento ordinario da Motta S. Anastasia (stazione) a Paternò Schettino, allo scopo di consentire che la ubertosa zona di Paternò si allacci direttamente alla ferrovia Catania-Palermo delle FF.SS., senza dover sottostare a trasbordo di merci. A tale riguardo sono stati già studiati i progetti di massima dei due tronchi Motta-Agnelleria ed Agnelleria-Paternò Schettino ed attualmente in corso di esame il progetto definitivo del primo tronco; dopo di che sarà disposto l'appalto e l'esecuzione a mezzo della Società concessionaria

Compagnia Generale Lavori e Servizi Pubblici.- Quanto invece, al prolungamento di tale linea, con lo stesso scartamento normale, da Paternò fino al Cugno di Carcaci, il predetto Ministero, pur tenendo presenti gli interessi della regione agrumifera dei Comuni di Paternò, S. Maria di Licodia, Biancavilla, Adernò e Centuripe, non ha potuto accoglierlo, sia perché la legge 21 luglio 1911, N°. 848 prescrive tassativamente che la rete delle secondarie debba essere costruita a scartamento ridotto, sia perché l'eventuale richiesta inserzione del binario ridotto entro il normale nel tronco suddetto, avrebbe alterato le caratteristiche della linea Paternò-Nicosia, la quale come è noto, già è in corso di esecuzione da Leonforte al bivio Paternò e prossimamente ne sarà iniziato l'altro tronco da Nicosia al Bivio Salso.- Lo stesso Ministero soggiunge infine che, con la rete già esistente della Circumetnea e con l'accennata costruenda ferrovia Paternò-Nicosia, i comuni della Valle del Simeto saranno a sufficienza serviti per l'esportazione dei loro prodotti agricoli."

IL PREFETTO





Roma, addì

5 novembre 1924

Ministero
dei Lavori Pubblici

ISPETTORATO GENERALE
DELLE FERROVIE-TRAMVIE E AUTOMOBILI

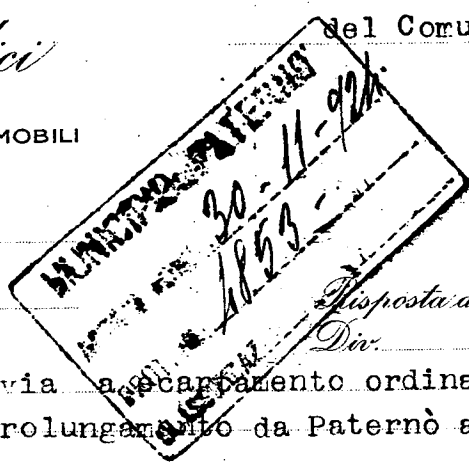
Al Illmo sig. Commissario Prefettizio
del Comune di

Paternò

(Catania)

Divisione XIV Sex.

N. di prot. 73 P.S. Allegati



Risposta al Foglio del
Dir. Sex. N.º

OGGETTO Ferrovia a scartamento ordinario Motta S. Anastasia-Paternò. Prolungamento da Paternò a Cugno di Carcaci.

In risposta alla lettera 11 ottobre u.s. si comunica a codesto Comune che questo Ministero nel riesaminare il programma ed il piano regolatore della rete delle ferrovie secondarie sicule, tenne presenti i desideri manifestati dalle popolazioni interessate e dispose di includervi una linea a scartamento ordinario da Motta S. Anastasia (stazione) a Paternò Schettino, allo scopo di consentire che la ubertosa zona di Paternò si allacci direttamente alla ferrovia Catania-Palermo delle FF.SS. senza dover sottostare a transbordo di merci.

In relazione a ciò sono stati già studiati i progetti di massima dei due tronchi Motta-Agnelleria ed Agnelleria-Paternò Schettino; ed attualmente è in corso di esame il progetto definitivo del 1º tronco; dopo di che se ne disporrà l'appalto e l'esecuzione a mezzo della Società concessionaria, Compagnia Generale Lavori e Servizi Pubblici.

Quanto, invece, al prolungamento di tale linea, con lo stesso scartamento normale, da Paternò fino al Cugno di Carcaci questo Ministero, pur tenendo presenti gli interessi della regione agru-

Si prega trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta, il V. U. di riferimento, e la Divisione a cui si risponde.

miferi dei comuni di Paternò, S. Maria di Licodia, Biancavilla, e Centuri e non ha potuto accoglierlo, sia perchè la legge 21 luglio 1911 N. 848 prescrive tassativamente che la rete delle secondarie debba essere costruita a scartamento ridotto, sia perchè l'eventuale richiesta inserzione del binario ridotto entro il normale nel tronco suddetto, avrebbe alterato le caratteristiche della linea Paternò-Nicosia, la quale, come è noto, è già in corso di esecuzione da Leonforte al Bivio Paternò e prossimamente ne sarà iniziata l'altro tronco da Nicosia al Bivio Salso.

Del resto, giova considerare che con la rete già esistente della circumetnea e con l'accennata costruenda ferrovia Paternò-Nicosia i comuni della Valle del Simeto saranno a sufficienza serviti per l'esportazione dei loro prodotti agricoli.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

A. C. C.